

	<p>Rivista: Far Da Te-Brico Io</p> <p>Edizione: Aprile-Maggio 2017</p> <p>Pagine: 50-54</p> <p>Titolo: Proteggere il legno in esterno</p>
---	---

IL LEGNO È IL MATERIALE PIÙ AMATO E RESISTENTE PER ARREDI E COMPLEMENTI ESTERNI, MA RICHIEDE UNA PERIODICA MANUTENZIONE PER NON DEGRADARSI A SEGUITO DELL'ESPOSIZIONE A SOLE, PIOGGIA E UMIDITÀ

In natura il legno è rivestito da uno strato di corteccia che forma una barriera contro gli attacchi da parte dei parassiti e delle condizioni climatiche: quando viene messo a nudo per essere utilizzato, tocca a noi fornirgli uno strato protettivo in grado di sopperire alla rimozione di quello naturale e impedirne il degrado. I manufatti per esterno vengono già trattati con protettivi in fase di produzione, ma nessuno di questi trattamenti può ritenersi definitivo; a distanza di qualche tempo il legno cambia aspetto e ci avverte che ha bisogno delle nostre cure. Questo può avvenire in vario modo: piccole screpolature superficiali segnalano che la finitura protettiva è in fase di distacco e se il legno rimane scoperto può ingrigire

rapidamente. Questo lo rende secco e incline a fessurarsi lungo vena, aprendo la strada alle infiltrazioni di umidità che lo fanno gonfiare, fino a causare rotture o distacco di alcune parti. Anche se abbiamo avuto l'accortezza di ricoverarli in un luogo riparato durante l'inverno, prima di riportarli fuori ripuliamoli dallo sporco e controlliamoli con attenzione per valutare se sono in condizioni di sopportare un'altra stagione all'aperto. Se così non fosse, dobbiamo rimuovere il sottile strato di vecchia finitura per rendere il legno nuovamente assorbente, in modo che il successivo trattamento possa penetrare in profondità; in questa occasione possiamo anche scegliere se colorare il legno o ricorrere a un protettivo trasparente.

Proteggere il legno IN ESTERNO

RIPULIRE E RINNOVARE

I manufatti di legno già trattati vanno carteggiati con carta vetrata medio-fine (grana 180-240) per predisporre la superficie alla migliore assorbenza. La prima mano di finitura va stesa senza "tirarla" troppo, in modo che possa penetrare a fondo nel legno e proteggerlo a lungo.



**Rattan, vimini
e altri intrecci**

Gli arredi in fibre intrecciate, siano esse
legnose o di materiale plastico, possono
essere rinnovati riverniciandoli a spruzzo,
dopo un lavaggio approfondito e
l'applicazione di un fondo aggrappante.



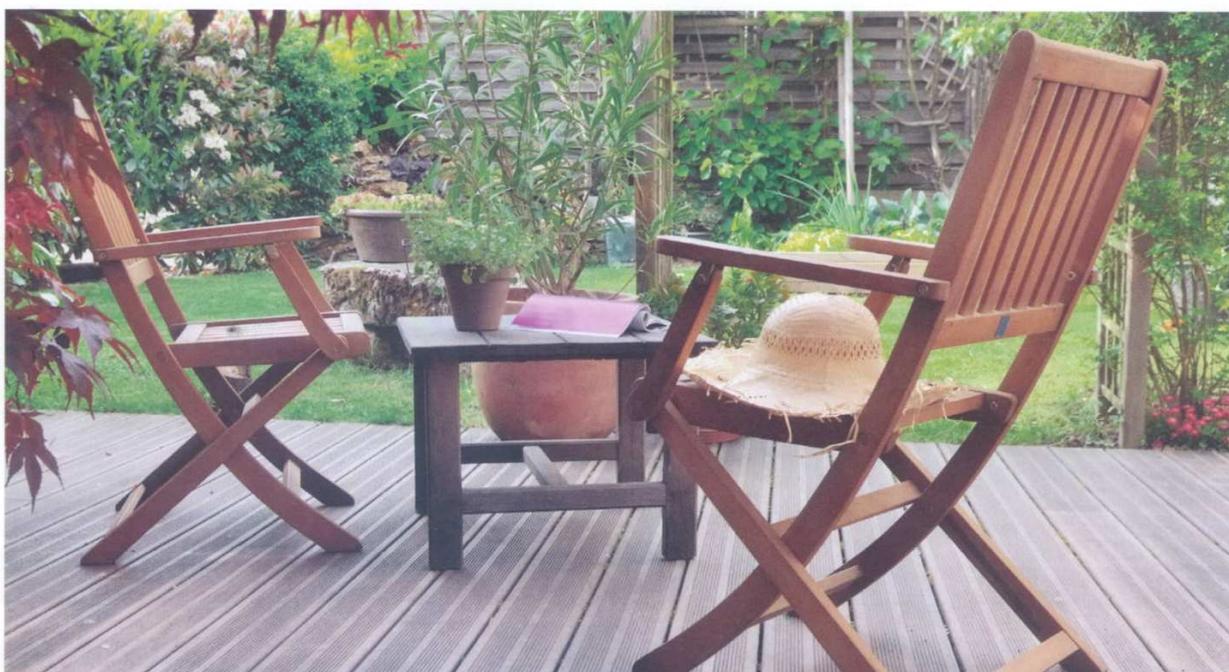


Impedire all'acqua di penetrare

1. Col tempo e l'esposizione agli agenti esterni le finiture che lasciano il legno a vista tendono a scurirsi e ingrigirsi. L'ideale è rimuovere lo strato superficiale fino a riportare alla vista il legno nuovo; se il manufatto ha superfici piane, non soggette ad abrasione e calpestio, si può lavorare velocemente con una levigatrice orbitale. Bisogna anche rimuovere completamente eventuali tracce di cera. Nel caso di legno nuovo, se piallato, si applica direttamente il prodotto.

2. Un protettivo idrofobico ha la funzione di formare una barriera alla penetrazione dell'acqua: se, dopo l'applicazione, proviamo a rovesciare un bicchiere d'acqua sulla superficie, questa scivolerà via o, al massimo formerà goccioline destinate a evaporare senza essere assorbite. Il prodotto va spruzzato direttamente sul legno nuovo o a seguito di stesura di un impregnante.

3. Dopo l'erogazione il liquido va comunque distribuito uniformemente con il pennello. I migliori risultati si ottengono con applicazioni multiple di protettivo (da 2 a 4 mani) e si ottiene dopo la totale essiccazione del prodotto.



Bricolo

OLIO PER MOBILI



Olio per la protezione e la decorazione dei legni esotici posti all'esterno. Blocca l'ingrigimento del legno. Protezione efficace contro le intemperie e i raggi U.V. 500 ml.
Euro 11,90.



Più facile e uniforme con la pistola

Panche, tavoli, sedie sono strutture generalmente costituite da stecche o listelli in un'alternanza di vuoti e pieni piuttosto fitta, dove con i pennelli non è facile applicare uno strato uniforme di vernice. Con una pistola a spruzzo si ottengono risultati perfetti con meno spreco di prodotto e in tempi rapidi, l'importante è isolare bene le superfici circostanti con teli e scegliere una giornata asciutta e non ventosa. Durante lo spruzzo non bisogna mai soffermarsi su una stessa zona per evitare colature, ma muovere in continuo la pistola da destra a sinistra e viceversa.

SUPERFICI CALPESTABILI

Una pavimentazione di legno esterna richiede il trattamento con prodotti specifici in grado di resistere, oltre che agli agenti atmosferici, ai ripetuti passaggi. Se intendiamo effettuare un trattamento a olio, dobbiamo dapprima carteggiare fino al legno nuovo e ripulire la superficie; se è necessaria l'asciugatura bisogna attendere almeno 3-4 giorni prima di applicare l'olio. Per questo trattamento bisogna evitare una giornata ventosa o a forte insolazione, l'ideale è con cielo nuvoloso, ma senza minaccia di pioggia; l'olio va steso in strato sottile a pennello, rullo o spugna, rimuovendo l'eccesso con un panno che non lasci pelucchi. Un sistema meno impegnativo è quello di applicare una finitura all'acqua formulato con un consistente contenuto di cera; per esempio Top Deck, nonostante sia un protettivo incolore, ha un'elevatissima resistenza ai raggi UV.

